

# «Una leggerezza, sono parole emotive Ma il nostro mondo non è antisemita»

*L'ex segretario dei Ds: «Quei post approssimativi, ma la sinistra è sempre stata con i più deboli e in Medio Oriente sono i palestinesi»*

**Medio Oriente**   **Relazioni**   **Inaccettabili**  
**La maggioranza**   **Molti dirigenti**   **Da condannare**  
**dei nostri è per**   **già dal Pci**   **i fischi alla**  
**la soluzione**   **hanno coltivato**   **Brigata ebraica**  
**dei «Due popoli**   **i rapporti con**   **e le bandiere**  
**e due Stati»**   **Gerusalemme**   **bruciate**

## Giuseppe De Lorenzo

■ Quella di Piero Fassino è un po' una lezione di storia, un po' un ammonimento. Ed è rivolto non solo ai due candidati del Pd, Raffaele La Regina e Rachele Scarpa, finiti nella bufera per alcuni post su Israele. Ma anche ad un «pezzo» della sinistra italiana che sulla questione mediorientale si lascia andare a letture «approssimative e dettate dall'emotività».

**Onorevole, tutta la campagna elettorale a denunciare presunte derive fasciste a destra e poi il Pd casca sul candidato con uscite «antisemite»?**

«Non credo proprio che La Regina sia antisemita. Ha riconosciuto l'errore, chiesto scusa e con generosità fatto un passo indietro. Ci vuole poi onestà intellettuale...».

**Su cosa?**

«È falso che il Pd abbia atteggiamenti antisemiti. C'è un lungo elenco di esponenti del Pd, ma ancor prima dei Ds e del Pci, che hanno sempre coltivato i rapporti con Israele e riconosciuto la sua legittimità di esistere».

**Però Rachele Scarpa, capolista in Veneto, ha parlato di «regime di apartheid di Israele».**

«Anche lei ha corretto quel post. Sono espressioni spesso dettate dall'emotività».

**Eppure sembrano fare breccia.**

«Mi spiego. È evidente che nel conflitto vi sia un contendente più debole, cioè il popolo palestinese. E siccome istintivamente la sinistra sta con i più deboli, que-

sto viene tradotto in un sentimento di solidarietà verso i palestinesi. Ma è errato derivarne un pregiudizio nei confronti di Israele. La complessità della questione mediorientale sta nel fatto che non sono in competizione un torto e una ragione. Ma due ragioni e due diritti, entrambi legittimi e da riconoscere».

**Crede che nel Pd ci sia una spaccatura nella lettura della storia tra giovani e vecchia guardia?**

«La stragrande maggioranza dei militanti riconosce pienamente nella soluzione "due popoli, due Stati": diritto di Israele a vivere sicuro e riconosciuto dai suoi vicini, diritto dei palestinesi ad avere una propria patria».

**Però...**

«Poi ci sono posizioni minoritarie, che si manifestano in settori radicali, ma esterni al Pd. Israele, va ricordato, è l'unica democrazia del Medio Oriente in uno scenario segnato da regimi autocratici e di negazione dei diritti civili e politici».

**Ci fu un momento critico nei rapporti tra la sinistra e Israele.**

«Certo, e parliamo delle guerre del '67 e del '73. Però quei conflitti si iscrivevano nella contrapposizione tra Occidente e mondo comunista che portò la sinistra mondiale a stare con i Paesi arabi. Anche in quegli anni il Pci e il Psi continuarono a mantenere relazioni con Israele. E la distanza fu superata a partire dal 1982 quando, di fronte alla guerra in Libano, si manifestò in Israele un movimento democratico e progressista».

**Sono però recenti i fischi alla Brigata Ebraica il 25 aprile e le bandiere bruciate dai centri sociali.**

«Fischi inaccettabili, come è inqualificabile che si brucino le bandiere di Israele. Gestì di frange estremiste che peraltro non dicono una parola sugli attentati e sulle violenze organizzate da Hamas e Jihad islamica».

**A sinistra serpeggiano posizioni antisemite?**

«Non nel Pd. E comunque sono sbagliate e vanno contrastate senza se e senza ma».

**Ma allora come è possibile che La Regina, nonostante quei post, sia diventato capolista nelle liste del Pd?**

«Credo che Raffaele non si sia mai occupato di Medio Oriente e quel post sia stato una esternazione improvvisata, influenzata forse da posizioni radicali presenti in certi settori del mondo giovanile. Parole d'ordine che però il Pd combatte e contrasta con fermezza. Mi faccia poi dire una cosa...».

**Prego.**

«Non possiamo far finta di non sapere quale storia ha alle spalle Fdi. Un suo esponente qualche giorno fa è stato sospeso per espressioni inaccettabili sull'Olocausto. Come vede, nessuno è immune».

**Qual è il vero errore di La Regina e Scarpa?**

«Giudicare Israele come se fosse un'entità indivisibile e senza articolazioni interne. Non è così. Come in tutte le democrazie, ci sono sinistra e destra, democratici e integralisti. Categorie come "Israele razzista" o "stato di apartheid" sono fondate su giudizi sommarî e non aiutano la pace».